

Dott. _____
Via _____

raccomandata a.r

Spettabile
Università degli Studi di
Via
CITTA'

raccomandata a.r

Spettabile
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 **Roma**

raccomandata a.r

Spettabile
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Via Michele Carcani, 61
00153 **Roma**

Trento,

Oggetto: richiesta di pagamento delle spettanze relative al trattamento contrattuale e previdenziale per l'attività svolta in qualità di medico specializzando presso la scuola di specialità di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Verona negli anni 1997-2001

Premesso quanto segue:

- Entro il 1° gennaio 1995 l'Italia avrebbe dovuto attuare la Direttiva 93/16/CEE, relativa al reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli di medico che danno accesso all'esercizio della professione medica, nonché dei diplomi, certificati ed altri titoli di medico specialista. Tra l'altro tale Direttiva prevede lo svolgimento da parte del medico specializzando di "*attività professionale*" nell'ambito delle strutture universitarie e ospedaliere nelle quali compie il percorso di specializzazione, attività che deve essere "*adeguatamente remunerata*".
- Sia pure con ritardo, il legislatore italiano ha inteso dare attuazione alla Direttiva 93/16/CEE con il d.lgs. n. 368 del 1999 il quale ha previsto che un apposito contratto di formazione-lavoro regoli i rapporti tra medico ed ente universitario o ospedaliero (art. 37 e ss.). Tuttavia, l'efficacia di tale disciplina è rimasta sospesa a causa di quanto disposto dal 2° comma dell'art. 46 del medesimo decreto (come modificato dall'art. 8, comma 3, del d.lgs. n. 517/1999), e in particolare sino

all'entrata in vigore di un apposito provvedimento (di finanziamento), mai approvato.

- Con legge n. 266 del 23 dicembre 2005, gli art. 37 e ss. del d.lgs n. 368 del 1999 sono stati modificati. In particolare, nel testo oggi modificato dalla l. 266/2005 l'art. 37, 1° comma, citato prevede che all'atto di iscrizione alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia, il medico stipuli un contratto ora definito "contratto di formazione-specialistica" (e non più contratto di formazione-lavoro).
- La nuova normativa disciplina anche gli aspetti previdenziali del rapporto degli specializzandi stabilendo che agli stessi si applichino le regole della c.d. gestione separata Inps.
- La nuova disciplina ha trovato attuazione solo a decorrere dall'anno accademico 2007/2008 con l'entrata in vigore del DPCM 7.3.2007.
- Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 368/1999 sino all'introduzione del nuovo contratto di formazione specialistica (novembre 2007), il rapporto di lavoro del medico specializzando, perciò, è stato regolato dall'ormai abrogato d.lgs n. 257/1991 che prevede la corresponsione agli specializzandi iscritti alle scuole di specializzazione di una modesta borsa la cui rivalutazione rispetto all'andamento del costo della vita è rimasta "bloccata" al 1992.
- L'art. 46, comma 2, del d.lgs. n. 368/1999 (come modificato dall'art. 8, comma 3, del d.lgs. n. 517/1999 e poi dal comma 300 dell'art. 1, l. n. 266/2005) contrasta con gli obblighi discendenti dalla direttiva 93/16/CEE in quanto, prevedendo l'applicazione delle norme di cui al d.lgs. n. 257/1991 continuava a considerare i medici specializzandi quali studenti, negando agli stessi lo *status* di lavoratori.
- Inoltre, l'art. 46, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 368/1999 si pone in contrasto con gli artt. 76 e 77 della Cost., in quanto il Governo non si è conformato alla legge di delegazione (legge delega n. 128/1999) con riguardo sia ai tempi di adeguamento sia alla copertura finanziaria del decreto legislativo di attuazione della direttiva comunitaria.
- Infine il d.lgs. 257/1991, che ha istituito per i medici iscritti alle scuole di specializzazione una borsa di studio, aveva previsto (art. 6) un duplice sistema di adeguamento al costo della vita della borsa medesima e, in particolare, un incremento annuale pari al tasso programmato di inflazione e una rideterminazione triennale dell'importo in funzione del miglioramento stipendiale tabellare minimo previsto dalla contrattazione relativa al personale medico dipendente del Servizio Sanitario Nazionale.
- Tuttavia, nonostante la previsione normativa, l'importo della borsa di studio, rivalutata solo per l'anno 1992, è rimasta invariata sino alla fine del 2007 a seguito di una serie di interventi legislativi che ne hanno previsto il "blocco".

Tutto ciò premesso,

anche al fine dell'interruzione della prescrizione, il/la dott. nat. a _____ il _____, residente in _____, via _____, medico specializzato in _____, presso l'Università degli Studi di _____ (dal _____), intende agire in giudizio contro i soggetti in indirizzo per ottenere la condanna al risarcimento subito per il tardivo adeguamento della normativa interna a quella comunitaria che ha avuto quale conseguenza l'impossibilità di fruire di un trattamento economico adeguato

Distinti saluti

dott.